

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Telef. 67.121, 683.365, 63.521, 61.460, 67.845
ABBONAMENTI: Un anno . . . L. 1.000
Un semestre . . . 550
Un trimestre . . . 290
Sostenitore . . . 200

Unità
ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Nella Capitale della Repubblica italiana non ci dev'essere più posto per l'Ambasciatore franchista.

ANNO XXIII (Nuova serie) N. 246

DOMENICA 20 OTTOBRE 1946

Una copia L. 5 - Arretrato L. 8

Contro l'arbitrato obbligatorio

Ho esaminato con grande attenzione gli argomenti che sono stati portati a favore dell'arbitrato obbligatorio, anche se unicamente riferito alle vertenze sindacali nei servizi pubblici. Debbò dichiarare che nessuno di questi argomenti ha causato in me il minimo dubbio sulla giustezza assoluta della nostra posizione.

DE GASPERI HA LASCIATO GLI ESTERI

Nenni si insedia a Palazzo Chigi

"Daremo, senza lesinare i sacrifici, il nostro concorso alla ricostruzione dell'Europa, mettendo come prezzo il nostro diritto al lavoro e l'indipendenza nazionale, politica, economica,"

Il compagno Pietro Nenni si è insediato ieri mattina, alle ore 11, al Ministero degli Affari Esteri. Alla cerimonia, in corso della quale il Presidente del Consiglio, on. De Gasperi, ha passato le consegne al nuovo Ministro, erano presenti il Sottosegretario agli Esteri uscente, on. Giolitti, il neo Sottosegretario on. Brusasca, il Sottosegretario per gli italiani all'estero on. Lupis e numerosi alti funzionari di Palazzo Chigi.



Il Presidente del Consiglio saluta il nuovo Ministro degli Esteri

Le dichiarazioni di Nenni. Alle ore 11, avvenuto il passaggio delle consegne, il Ministro Nenni ha ricevuto i giornalisti ai quali ha fatto le seguenti dichiarazioni: «Prima di tutto devo porgere il mio saluto al mio predecessore che rimane anche Presidente del Consiglio con il quale avrò occasione di collaborare anche di qui in poi. Egli entrò in questa carica illustrata quando si era nel cuore della disfatta e non esisteva neppure un Ministero degli Esteri. Ha lavorato due anni per riplantare i primi fili della nuova politica estera della democrazia italiana».

La revisione del trattato è nella nostra coscienza. Tra pochi giorni, «Quattro» si pronuncerà sul trattato, ma la loro non sarà l'ultima parola. Non dite mai l'ultima parola sul destino delle Nazioni e dei popoli. La parola «revisione» non è nel trattato, ma è nelle cose che sono state fatte, e nella nostra volontà.

Il compagno Pietro Nenni si è insediato ieri mattina, alle ore 11, al Ministero degli Affari Esteri. Alla cerimonia, in corso della quale il Presidente del Consiglio, on. De Gasperi, ha passato le consegne al nuovo Ministro, erano presenti il Sottosegretario agli Esteri uscente, on. Giolitti, il neo Sottosegretario on. Brusasca, il Sottosegretario per gli italiani all'estero on. Lupis e numerosi alti funzionari di Palazzo Chigi.

Il compagno Nenni — prosegue Pertini — nel suo recente discorso di Canzo ha in modo preciso riaffermato questi propositi, i quali varranno a preparare all'Italia una pace che la ponga in condizioni di parità con le altre Nazioni e morali, in cui è stata gettata dal fascismo e dalla monarchia. Chi ha udito quel discorso ricorderà che in quattro punti venne formulata la politica estera del Partito Socialista: Primo, impostare il problema della revisione del trattato di pace prima della sua firma.

Secondo, fare una leale politica di solidarietà internazionale, non puntando sugli anglo-americani contro l'Unione Sovietica e contro gli anglo-americani, ma sull'intera tutte le forze democratiche del mondo. Terzo, promuovere e rapidamente concludere con gli altri paesi, trattati di commercio che rilancino la nostra industria in grado di avere materie prime e di vendere i suoi prodotti. Quarto, organizzare le nuove correnti emigratorie in Europa ed in America. Politica, quindi, di pace e di lavoro».

I quattro punti della politica estera. «Il compagno Nenni — prosegue Pertini — nel suo recente discorso di Canzo ha in modo preciso riaffermato questi propositi, i quali varranno a preparare all'Italia una pace che la ponga in condizioni di parità con le altre Nazioni e morali, in cui è stata gettata dal fascismo e dalla monarchia. Chi ha udito quel discorso ricorderà che in quattro punti venne formulata la politica estera del Partito Socialista: Primo, impostare il problema della revisione del trattato di pace prima della sua firma.

UNA PROVA DI FORZA DEL NOSTRO PARTITO E DELLA DEMOCRAZIA ITALIANA

Milioni di lavoratori solidali con "l'Unità",

15 milioni di lire sottoscritte nel mese della stampa comunista

In questi giorni hanno ancora tuonato, in parecchie località, feste ed altre iniziative legate al mese della stampa comunista e qualunque molte somme già raccolte non sono ancora pervenute alle amministrazioni, tuttavia è possibile e opportuno stabilire fin d'ora il primo bilancio del mese.

È stato superato di circa il 50 per cento, perché la somma raccolta in questi raggiunge i 15 milioni di lire. Non vi è dubbio che tale bilancio è nettamente positivo e che anzi supera le previsioni più ottimistiche. Era parso a molti che l'obiettivo di 10 milioni di lire a favore dell'Unità, da raggiungere al mezzo di una sottoscrizione popolare, difficilmente sarebbe stato raggiunto.

anzi, iscritti al Partito socialista — che hanno voluto offrire al partito che difende quotidianamente i loro interessi, una prova di solidarietà tangibile e concreta. Questa solidarietà di milioni di lavoratori e del resto appare ancora più evidente e, diremmo quasi più commovente, nelle centinaia di manifestazioni — comizi, feste, spettacoli — che sono state svolte nelle settimane scorse a favore della stampa comunista, da un capo all'altro d'Italia. E non soltanto nelle città, ma, soprattutto in alcune località, fin nei più remoti villaggi.

POLEMICA SULLA «DEMOCRAZIA DEL DOLLARO»

Byrnes difende la sua politica

Il Segretario di Stato americano afferma e nega la libertà di commercio delle altre nazioni

WASHINGTON, 19 — Il Segretario di Stato americano Byrnes ha tenuto alla radio di Washington il annunciato discorso sulla situazione politica mondiale. In pratica, il discorso di Byrnes si è limitato ad esaminare i rapporti degli Stati Uniti con l'Unione Sovietica ed a rispondere alle critiche che l'Unione Sovietica ha più volte mosso alla politica estera americana.

nessun passo segua una politica di discriminazione nelle sue relazioni commerciali con altri paesi. Il Segretario di Stato americano ha quindi voluto negare che la politica estera americana sia imperialista e basata sulla «democrazia del dollaro».

toro politico di Radio Mosca ha attaccato i capi del movimento repubblicano popolare, accusandoli di star preparando una ottima base per il trionfo delle destre reazionarie nelle prossime elezioni di novembre.

IL MUNICIPIO AI LAVORATORI!

Il popolo alle urne in 286 comuni dal Piemonte ai grandi centri del sud

Votano: Irea, Gioia del Colle, Sessa Aurunca e Torre del Greco. Consultazioni nelle provincie di Torino, Como, Udine e Rieti.

Le operazioni elettorali si sono iniziate stamane in 286 Comuni dell'Italia. Quotico di analogo si potrebbe attendersi (194, di fronte a 28 del Centro e 66 del Sud). Le consultazioni popolari si estendono tra l'altro a ben 21 Comuni con popolazione superiore ai 10 mila abitanti.

Ma i centri maggiori li troviamo nel Sud: Gioia del Colle (Bari; 24 mila abitanti); Sessa Aurunca (Caserta; 25 mila); Giugliano (Napoli; 21 mila); Portici (Napoli, 26 mila) e infine Torre del Greco (Napoli, 51 mila) che è il centro più grande numero di Comuni udinesi a essere stati impiegati il sistema proporzionale. I Comuni consultati della Sicilia sono 21, tutti in provincia di Palermo e Messina.

Lavori ferroviari per 800 milioni. Il Ministro dei Trasporti compagno Ferrari, quale presidente del Consiglio popolare, si è recato in provincia di Udine, in Toscana, per numerosi lavori di ricostruzione e riparazione della rete ferroviaria per un importo complessivo di lire 802.926.200.

Blocco dei fitti

Le proposte della C.G.I.L., Assoc. inquilini, Assoc. commercianti e Assoc. proprietari di case al Ministro d'Aragona

Il ministro del Lavoro, on. De Gasperi, ha respinto il blocco dei fitti, per sentire la loro opinione sulla questione prima che il Parlamento decida.

Dichiarazioni di Eden sulla collaborazione internazionale. BRUXELLES, 19. — L'Ex Ministro degli Esteri Anthony Eden, che ha ricevuto a Bruxelles un gruppo di delegati parlamentari britannici, ha dichiarato oggi ad una conferenza stampa: «Noi non dobbiamo assolutamente ammettere che gli Alleati i quali hanno trovato l'unità sui campi di battaglia, non possano riuscire a mantenerla in pace».

Conferenze organizzative del P.C. a Milano, Verona e Palermo. Si è iniziata ieri mattina a Milano la conferenza di organizzazione della Federazione del P.C.I. forte di 150 mila iscritti. Hanno parlato i compagni Brambilla e Giacarlo Fajetta. Nel pomeriggio si è intervenuto nella conferenza di organizzazione del P.C.I. di Verona.

COME AIUTARE LA SPAGNA

Il nuovo popolo italiano libero, repubblicano e democratico, che conosce e condanna le colpe del fascismo. Sia ora che in futuro, si unisca a tutti gli uomini di governo democratici e repubblicani, a tutti gli uomini di governo democratico, antifascista e rispettoso della propria libertà, a tutti gli uomini di governo democratico, antifascista e rispettoso della propria libertà, a tutti gli uomini di governo democratico, antifascista e rispettoso della propria libertà.

La reazione in Francia si organizza attorno al M.R.P. LONDRA, 19 — In un commento ai risultati del referendum costituzionale in Francia, il commentatore di ditte fasciste, di guerre antipopolari, di guerra, come dieci anni fa, provvista insieme ai suoi generali di operaia a Hitler e Mussolini.

La reazione in Francia si organizza attorno al M.R.P. LONDRA, 19 — In un commento ai risultati del referendum costituzionale in Francia, il commentatore di ditte fasciste, di guerre antipopolari, di guerra, come dieci anni fa, provvista insieme ai suoi generali di operaia a Hitler e Mussolini.

Oggi alle 10 al Teatro ADRIANO. Edoardo D'Onofrio, Federico Comandini, Giuseppe Sotgiu, Giuseppe Romita, apriranno la Campagna elettorale del Blocco del Popolo. Presiederà Lionello Venturi.

Non era meglio tacere?

Abbiamo voluto tacere, nel momento in cui l'on. De Gasperi lascia Palazzo Chigi, di ricordare le giuste, reiterate critiche alle quali la sua azione, quale Ministro degli Esteri, ha dato luogo. A che pro, in fondo, rianagare il passato? Ci sembra però che il dedicare una buona dose di parole a un problema che è stato già discusso, e che ci ha lasciati con ben pochi amici nel mondo, sia, per lo meno, poco serio e poco prudente.

Non era meglio tacere? Abbiamo voluto tacere, nel momento in cui l'on. De Gasperi lascia Palazzo Chigi, di ricordare le giuste, reiterate critiche alle quali la sua azione, quale Ministro degli Esteri, ha dato luogo. A che pro, in fondo, rianagare il passato? Ci sembra però che il dedicare una buona dose di parole a un problema che è stato già discusso, e che ci ha lasciati con ben pochi amici nel mondo, sia, per lo meno, poco serio e poco prudente.

Non era meglio tacere? Abbiamo voluto tacere, nel momento in cui l'on. De Gasperi lascia Palazzo Chigi, di ricordare le giuste, reiterate critiche alle quali la sua azione, quale Ministro degli Esteri, ha dato luogo. A che pro, in fondo, rianagare il passato? Ci sembra però che il dedicare una buona dose di parole a un problema che è stato già discusso, e che ci ha lasciati con ben pochi amici nel mondo, sia, per lo meno, poco serio e poco prudente.

Non era meglio tacere? Abbiamo voluto tacere, nel momento in cui l'on. De Gasperi lascia Palazzo Chigi, di ricordare le giuste, reiterate critiche alle quali la sua azione, quale Ministro degli Esteri, ha dato luogo. A che pro, in fondo, rianagare il passato? Ci sembra però che il dedicare una buona dose di parole a un problema che è stato già discusso, e che ci ha lasciati con ben pochi amici nel mondo, sia, per lo meno, poco serio e poco prudente.

GIUSEPPE DI VITTORIO. Bisogna finirlo con questa diffidenza. Il governo della nuova democrazia italiana deve aver fiducia nel popolo lavoratore, dal consenso deve ricavare l'essenziale della propria forza e del proprio potere.

Non era meglio tacere? Abbiamo voluto tacere, nel momento in cui l'on. De Gasperi lascia Palazzo Chigi, di ricordare le giuste, reiterate critiche alle quali la sua azione, quale Ministro degli Esteri, ha dato luogo. A che pro, in fondo, rianagare il passato? Ci sembra però che il dedicare una buona dose di parole a un problema che è stato già discusso, e che ci ha lasciati con ben pochi amici nel mondo, sia, per lo meno, poco serio e poco prudente.

Non era meglio tacere? Abbiamo voluto tacere, nel momento in cui l'on. De Gasperi lascia Palazzo Chigi, di ricordare le giuste, reiterate critiche alle quali la sua azione, quale Ministro degli Esteri, ha dato luogo. A che pro, in fondo, rianagare il passato? Ci sembra però che il dedicare una buona dose di parole a un problema che è stato già discusso, e che ci ha lasciati con ben pochi amici nel mondo, sia, per lo meno, poco serio e poco prudente.

Non era meglio tacere? Abbiamo voluto tacere, nel momento in cui l'on. De Gasperi lascia Palazzo Chigi, di ricordare le giuste, reiterate critiche alle quali la sua azione, quale Ministro degli Esteri, ha dato luogo. A che pro, in fondo, rianagare il passato? Ci sembra però che il dedicare una buona dose di parole a un problema che è stato già discusso, e che ci ha lasciati con ben pochi amici nel mondo, sia, per lo meno, poco serio e poco prudente.